L'OSSERVATORE ROMANO

Via del Pellegrino 00120 CITTÀ DEL VATICANO – Segreteria di Redazione 0669883461 / 0669884442 - fax 0669883675
Servizio fotografico 0669884797 – Marketing e Diffusione 0669899470 - fax 0669882818 – ABBONAMENTI 0669899483 0669899480 - fax 0669882818 – Ufficio amministrativo 0669899489 - fax 0669885164 – e-mail: ornet@ossrom.va
WWW.VATICAN.VA/news_services/or/home_ita.html

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - ROMA
CONTO CORRENTE POSTALE N. 649004

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

UNICUIQUE SUUM NON PRAEVALEBUNT

ABBONAMENTI	2 Anni	Annuo	Semestre
VATICANO E ITALIA			
Quotidiano	: 395	: 198	: 99
L'Osservatore della Domenica	—	: 47	: 23,50
Cumulativo	—	: 240	: 120
ESTERO (VIA ORDINARIA)			
Quotidiano	—	$ 366	—
L'Osservatore della Domenica	—	$ 81	—

Copia : 0,90
Copia arretrata : 1,58

Anno CXLIV - N. 292 (43.828) CITTÀ DEL VATICANO Domenica 19 Dicembre 2004

Il discorso di Giovanni Paolo II ai partecipanti all'Assemblea del Forum delle Associazioni Familiari

Una voce profetica in difesa della famiglia, della vita, della società

Una «voce profetica» in difesa della famiglia, della vita, della società: così Giovanni Paolo II ha sottolineato il valore e l'importanza dell'impegno svolto in Italia e in Europa dal Forum delle Associazioni Familiari nei suoi primi dieci anni di vita. Il Papa ha incontrato i partecipanti all'Assemblea del Forum nella mattina di sabato 18 dicembre, nella Sala Clementina. Questi sono i punti nodali del discorso del Papa:

» *«La famiglia non è solo al cuore della vita cristiana; essa è anche il fondamento della vita sociale e civile»;*

» *«Chi distrugge questo tessuto fondamentale dell'umana convivenza causa una ferita profonda alla società e provoca danni spesso irreparabili»;*

» *«Purtroppo gli attacchi al matrimonio e alla famiglia si fanno ogni giorno più forti e radicali sia sul versante ideologico che sul fronte normativo. Il tentativo di ridurre la famiglia ad esperienza affettiva privata, socialmente irrilevante; di confondere i diritti individuali con quelli propri del nucleo familiare costituito sul vincolo del matrimonio; di equiparare le convivenze alle unioni matrimoniali; di accettare, e in alcuni casi favorire, la soppressione di vite umane innocenti con l'aborto volontario; di snaturare i processi naturali della generazione dei figli introducendo forme artificiali di procreazione, sono solo alcuni degli ambiti in cui è evidente il sovvertimento in atto nella società»;*

» *«Nessun progresso civile può derivare dalla svalutazione sociale del matrimonio e dalla perdita di rispetto per la dignità inviolabile della vita umana. Ciò che viene presentato come progresso di civiltà o conquista scientifica, in molti casi è di fatto una sconfitta per la dignità umana e per la società»;*

» *«La verità dell'uomo, la sua chiamata fin dal concepimento ad essere accolto con amore e nell'amore, non può essere sacrificata al dominio delle tecnologie e alla prevaricazione dei desideri sui diritti autentici. Il legittimo desiderio del figlio o della salute non può essere trasformato in un diritto incondizionato al punto da giustificare la soppressione di altre vite umane»;*

» *«Le associazioni cattoliche, assieme a tutti gli uomini di buona volontà che credono nei valori della famiglia e della vita, non possono cedere alle pressioni di una cultura che minaccia i fondamenti stessi del rispetto della vita e della promozione della famiglia»;*

» *«Il Forum assolve l'importante compito, per molti aspetti inedito, di essere voce di chi non ha voce, di essere portavoce dei diritti della famiglia, agendo così in modo del tutto nuovo ed originale nella società italiana».*

Pagina 5

Udienza del Santo Padre al Primo Ministro di Ungheria

«Uno spirito di cooperazione costruttiva continui a contraddistinguere l'opera della Chiesa e dello Stato nel compito di realizzare fedelmente ciò che è stato negoziato e concordato». È quanto ha auspicato Giovanni Paolo II durante l'udienza al Signor Ferenc Gyuresány, Primo Ministro di Ungheria, ricevuto nella Biblioteca Privata, nella mattina di sabato 18 dicembre. «Ho fiducia nel fatto che il Suo Paese — ha detto tra l'altro il Papa —, renderà un contributo specifico al futuro» del continente europeo, attingendo a un ricco patrimonio di valori culturali e spirituali.

Pagina 4

Medio Oriente: ancora sangue nei tormentati Territori palestinesi

TEL AVIV, 18.

Le violenze che non smettono di insanguinare i tormentati Territori palestinesi — e che hanno avuto ieri una brusca impennata — continuano purtroppo a contrapporsi alle speranze di riavviare il processo di pace tra israeliani e palestinesi suscitate dagli sviluppi politici e diplomatici. Al previsto rilancio negoziale dopo le elezioni per la Presidenza dell'Autorità palestinese (Ap), fissate per il 9 gennaio, sembra infatti destinato a concorrere anche l'accordo di Governo in Israele, concluso formalmente ieri tra il Likud, il partito del Premier Ariel Sharon, e i laburisti guidati da Shimon Peres. Tuttavia, come detto, le persistenti violenze minacciano di vanificare ogni favorevole prospettiva.

Undici palestinesi sono stati uccisi tra ieri e oggi negli scontri innescati da una operazione militare lanciata all'alba di ieri dall'esercito israeliano nel campo profughi di Khan Yunis, nel Sud della Striscia, con l'asserito scopo di porre fine ai lanci di razzi e ai tiri di mortai contro gli insediamenti israeliani dei dintorni. Altri trenta palestinesi e un soldato israeliano sono stati feriti.

Nei giorni precedenti, undici soldati israeliani erano sono stati feriti in un vicino avamposto militare dall'esplosione di quattro proiettili di mortaio lanciati da miliziani palestinesi, mentre altri colpi di mortaio e alcuni razzi Qassam erano esplosi nella zona degli insediamenti di Gush Katif.

Il bilancio dell'offensiva dell'esercito

CONTINUA A PAGINA 2

IRAQ Quattro morti in un raid aereo Usa sulla città di Ameriyat, a Sud di Falluja

Gli Stati Uniti cancellano il debito di 4,1 miliardi di dollari

BAGHDAD, 18.

Gli Stati Uniti hanno cancellato i 4,1 miliardi di dollari di debito dell'Iraq ed hanno invitato gli altri Paesi creditori a fare altrettanto. L'accordo è stato firmato, ieri, durante una cerimonia svoltasi al Dipartimento di Stato a Washington, con la partecipazione del Segretario di Stato Usa, Colin Powell; del Segretario al tesoro, John Snow, e del Ministro delle finanze iracheno, Adil Abdul Al Mahdi. Questi ha definito la cancellazione del debito dell'Iraq «la seconda liberazione dell nostro Paese dopo la caduta di Saddam Hussein».

Non si fermano, intanto, le violenze. Quattro iracheni sono morti, e cinque sono rimasti feriti, in un raid aereo delle forze armate statunitensi sulla città di Ameriyat, sette chilometri a Sud di Falluja. Due persone sono state uccise in un attacco a colpi di mortaio contro un ufficio elettorale nella provincia di Samarra.

Diverse guardie dell'Ambasciata turca a Baghdad sono state uccise in un'imboscata vicino a Mossul, mentre si stavano recando dalla Turchia alla capitale irachena. Lo ha reso noto un comunicato del Ministero degli esteri turco. Una donna è stata uccisa dai colpi sparati da soldati Usa ad un posto di blocco a Kirkuk, nel Nord dell'Iraq. Secondo la polizia, era da poco passata la mezzanotte quando un'auto non si è fermata ad un posto di blocco, nel quartiere di Askari, presidiato da soldati dell'esercito statunitense. I militari — riferisce l'agenzia «Agi» — hanno aperto il fuoco ed hanno ucciso Chakra Ahmad Hussein, 27 anni. La madre e la sorella della vittima sono state ferite, mentre l'uomo che era alla guida dell'auto è rimasto illeso. Un gruppo clandestino iracheno sostiene — in un video diffuso, ieri, attraverso un sito internet islamico — di avver ucciso, lo scorso 8 dicembre, due agenti dei servizi segreti statunitensi.

Come annunciato dal Governatore di Falluja, Mohamed Ibrahim, hanno cominciato a rientrare da ieri nelle loro case gli abitanti della città, dopo le massicce operazioni militari effettuate dalle forze Usa ed irachene per piegare la resistenza dei ribelli. Il Governatore di Falluja ha precisato che i primi a tornare nelle loro abitazioni sono i residenti nel quartiere di Al Andalus, nella zona meridionale della città. Mohamed Ibrahim ha poi aggiunto che il Governo provvederà temporaneamente a garantire aiuti umanitari agli abitanti di Falluja. Ricorda l'agenzia «Adnkronos» che circa 200.000 abitanti erano fuggiti dalla città quando i militari statunitensi avevano lanciato su Falluja, l'8 novembre scorso, l'operazione «Phantom Fury».

Il Segretario di Stato Usa, Colin Powell, ha affermato, ieri, di non essersi pentito di aver presentato alle Nazioni Unite un rapporto d'accusa contro il regime di Saddam Hussein contenente affermazioni poi rivelatesi non esatte. Alla domanda — in un'intervista all'agenzia «Ap» — se Powell non ritenga di aver danneggiato la sua credibilità nel suo intervento al Consiglio di Sicurezza del febbraio 2003 dove aveva presentato le «prove» contro Saddam, il Segretario di Stato Usa ha risposto che «non è mai stata una cosa personale». «Ho presentato le migliori informazioni in nostro possesso all'epoca — ha dichiarato Powell —. Gran parte di queste informazioni si sono rivelate accurate, anche se non siamo ancora riusciti a trovare depositi di armi di distruzione di massa».

Aprirà il prossimo luglio l'aeroporto internazionale di Bassora. Lo hanno annunciato fonti militari statunitensi. «Non è mai stato formalmente aperto a grandi aerei commerciali, soprattutto a causa della guerra — ha detto una fonte militare statunitense —. Ma il prossimo luglio l'aeroporto internazionale di Bassora sarà ufficialmente aperto per aerei di linea e per velivoli adibiti al trasporto merci». Intanto, secondo quanto riferito dalla società statunitense che si occupa della ricostruzione dell'aeroporto, per risistemare la struttura, ed in particolare le torri di controllo, sono necessari 4.9 milioni di euro.

La Croce Rossa italiana continuerà anche nel 2005, per almeno i primi sei mesi, il suo impegno umanitario in Iraq. Lo ha detto Maurizio Scelli, commissario straordinario dell'organizzazione.

Ieri il Segretario dell'Onu, Kofi Annan, aveva dichiarato che le Nazioni Unite si avviano a preparare le elezioni generali fissate per il prossimo 30 gennaio. Al contempo Annan aveva sottolineato come vi siano ancora aspetti della sicurezza da risolvere. Per questo motivo l'Onu offrirà assistenza al Governo di Baghdad, ha affermato il Segretario generale dell'Onu a Washington, dove ha incontrato il Segretario di Stato Usa, Colin Powell.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

Il Santo Padre ha nominato l'Eminentissimo Signor Cardinale Josip Bozanić, Arcivescovo di Zagreb, Suo Inviato Speciale alle solenni celebrazioni che avranno luogo a Zadar (Croazia) il 15 gennaio 2005, nel 17° centenario del martirio di Sant'Anastasia, Patrona dell'Arcidiocesi di Zadar.

Il Santo Padre ha nominato l'Eminentissimo Signor Cardinale Joachim Meisner, Arcivescovo di Colonia, Suo Inviato Speciale alla solenne celebrazione nell'850° anniversario dell'arrivo in Finlandia di Sant'Enrico Vescovo e nel 50° anniversario dell'erezione della Diocesi di Helsinki. Detta celebrazione avrà luogo ad Helsinki il 27 febbraio 2005.

Il Santo Padre ha nominato Nunzio Apostolico in Australia Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Ambrose B. De Paoli, Arcivescovo titolare di Lares, finora Nunzio Apostolico in Giappone.

Il Santo Padre ha nominato per un quinquennio Membro della Congregazione per i Vescovi l'Eccellentissimo Monsignor Luis Robles Díaz, Arcivescovo titolare di Stefaniaco, Vice Presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina.

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano (Italia), presentata da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Giuseppe Agostino, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Provvista di Chiesa

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano (Italia) Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Salvatore Nunnari, finora Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia.

Erezione di Diocesi e relativa Provvista

Il Santo Padre ha eretto la Diocesi di Alindao (Centroafrica), con territorio dismembrato dalla Diocesi di Bangassou, rendendola suffraganea della Sede Metropolitana di Bangui.

Il Sommo Pontefice ha nominato primo Vescovo di Alindao (Centroafrica) il Reverendo Padre Peter Marzinkowski, C.S.Sp., Superiore Provinciale in Germania.

Nomine di Ausiliari

Il Santo Padre ha nominato Ausiliare dell'Arcivescovo di Genova (Italia) il Reverendo Monsignore Luigi Ernesto Palletti, attualmente Cancelliere Generale dell'Arcidiocesi genovese, assegnandogli la sede titolare vescovile di Fondi.

Il Santo Padre ha nominato Ausiliare della Diocesi di Kielce (Polonia) il Reverendo Monsignor Kazimierz Gurda, del clero della medesima Diocesi, Rettore del Seminario Diocesano di Kielce, assegnandogli la Sede titolare vescovile di Cusira.

SUDAN *Per fermare ogni attività militare e ritirare le truppe dalla regione*

Darfur: ultimatum dell'Ua a Khartoum

KHARTOUM, 18.

L'Unione Africana (Ua) ha dato ieri al Governo del Sudan un termine di ventiquattro ore — che scade mentre andiamo in stampa — per mettere fine ai combattimenti nella regione occidentale del Darfur e per ritirare le proprie truppe. In un comunicato diramato ieri pomeriggio, l'Ua ha minacciato inoltre di denunciare al Consiglio di sicurezza dell'Onu, per «appropriate» azioni, ogni parte che violasse gli accordi di cessate-il-fuoco, in riferimento quindi ai gruppi ribelli insorti nel Darfur nel febbraio 2003, l'«Esercito di liberazione sudanese» (Sla) e il «Movimento per la giustizia e l'eguaglianza» (Jem).

Tra l'altro, proprio alle milizie dello Sla la forza di interposizione dell'Ua ha attribuito ieri la responsabilità dell'uccisione, lunedì scorso, di due operatori sudanesi dell'organizzazione non governativa britannica «Save the Children» nell'attacco ad un convoglio chiaramente contrassegnato come «umanitario», sulla strada fra Mershing e Duma, nel Sud della regione. Un rapporto del generale nigeriano Festus Okonkwo, comandante delle forze dell'Ua, diffuso ieri dall'agenzia di stampa «France Presse», rivela che due automezzi del convoglio assalito e saccheggiato sono stati ritrovati in un campo dello Sla nel villaggio di Jurof. In seguito a tale attacco, l'Onu era stata costretta a sospendere gli indispensabili e già di per sé finora insufficienti aiuti alle popolazioni, aggravando ulteriormente quella che l'Onu stessa considera la maggiore emergenza umanitaria oggi in atto nel mondo.

Il rapporto del generale Okonkwo — presentato ieri ad Abuja, in Nigeria, dove da mesi l'Ua è impegnata in una difficile mediazione tra Khartoum e i ribelli — sostiene che nelle ultime due settimane sono affluite grosse quantità di armi e munizioni nel Darfur il che fa pensare che il Governo si preparasse a una vasta offensiva militare. Secondo il generale, gli sforzi di mediazione hanno prodotto risultati minimi e la regione è ora «una bomba a orologeria che potrebbe esplodere in qualsiasi momento».

Sull'ultimatum dell'Ua, diramato poche ore dopo la presentazione del rapporto del generale Okonkwo, la delegazione del Governo sudanese ai negoziati ad Abuja ha parlato di «decisione non vincolante». Peraltro, giovedì scorso era stato lo stesso Governo di Khartoum ad annunciare la sospensione di ogni offensiva militare nel Darfur. L'annuncio aveva spinto diversi osservatori a ritenere che potessero aprirsi spazi di trattativa per rilanciare e mandare a buon fine il negoziato ad Abuja, per il quale l'Ua ha fissato la data del 23 settembre come termine ultimo per raggiungere un'intesa. Tra le poche altre notizie positive a confortare tale speranza, c'era stata ieri anche la decisione di un altro gruppo dissidente, il «Movimento nazionale per la riforma e lo sviluppo (Nmrd), staccatosi dal Jem, di porre fine alle ostilità, dopo una trattativa con rappresentanti governativi sudanesi tenuta in Ciad, con la mediazione del Primo Ministro di tale Paese, Moussa Faki.

ANNO DELL'EUCARISTIA

Luce e forza per la famiglia

Voi tutti, fedeli, riscoprite il dono dell'Eucaristia come luce e forza per la vostra vita quotidiana nel mondo, nell'esercizio delle rispettive professioni e a contatto con le più diverse situazioni. Riscopritelo soprattutto per vivere pienamente la bellezza e la missione della famiglia

(«Mane nobiscum Domine», n. 30)

PREFETTURA DELLA CASA PONTIFICIA

Auguri natalizi della Curia Romana al Santo Padre

Martedì 21 dicembre alle ore 11 nella Sala Clementina il Santo Padre accoglierà in Udienza gli Eminentissimi Signori Cardinali, gli Arcivescovi e Vescovi e i Prelati Superiori della Curia Romana, per la presentazione degli auguri natalizi.

TERZA PAGINA

A conclusione delle manifestazioni per il VII centenario della nascita del poeta si è tenuto il convegno «Napoli e Petrarca»

Spigolature erratiche

di MARIO GABRIELE GIORDANO

Pagina 3